



CUB
Savona

Savona – Via Crispi 18r
Cub.savona@postecert.it
0192051292

Ill.mo sig. Prefetto di Savona

Consegnata a mano

Savona li, 20 ottobre 2023

Ill.mo sig. Prefetto,

In occasione dello Sciopero proclamato nella giornata odierna da diverse delle Organizzazioni Sindacali di Base la scrivente Confederazione Unitaria di Base CUB ha chiesto di essere ricevuta dalla S.V. per rappresentare i temi urgentissimi che lavoratrici e lavoratori della provincia di Savona, nella quale Lei esercita le funzioni periferiche dello Stato, hanno inteso esprimere con l'astensione dal lavoro e con il presidio indetto anche se successivamente sospeso per rispettare le criticità dell'allerta meteorologica.

In primo luogo vogliamo rappresentarle la situazione di precarietà e relativa indigenza nella quale versano molti cittadini-lavoratori ancora privi delle tutele di un lavoro stabile e sicuro e di una corrispondente adeguata retribuzione.

Questa precarietà, legata ad una normativa più attenta alle esigenze di profitto che non ai diritti delle persone, fa sì che in una situazione di crisi produttiva alcuni paghino un prezzo esagerato, e ci riferiamo appunto a coloro che non avendo garanzia di durata del rapporto di lavoro e del relativo compenso diventano di fatto privi di qualsiasi tutela, per quanto prevista sulla carta, poiché facilmente ricattabili.

Prova ne sono l'elevato numero di infortuni quotidiani, purtroppo anche mortali, anche a fronte di una riduzione delle ore complessivamente lavorate.

L'inflazione crescente e la perdita di potere d'acquisto rendono poi difficili e a volte impossibili non solo spese voluttuarie ma anche quelle verso beni di prima necessità, compreso l'affitto di alloggi, l'acquisizione di alimentari in misura adeguata, la dotazione ai propri figli di libri e strumenti indispensabili per lo studio e le attività sportive.

La medesima situazione si verifica anche per quanto riguarda la tutela della salute ed i servizi sociali e sanitari nei quali le lunghissime liste di attesa, spesso illegittimamente bloccate, privano molti della reale possibilità di ottenere adeguata prevenzione o cure tempestive.



**CUB
Savona**

Savona – Via Crispi 18r
Cub.savona@postecert.it
0192051292

Per questo abbiamo particolarmente insistito, nell'elaborazione degli obiettivi di questo sciopero, sulla difesa dei servizi pubblici prima ancora che sulla necessità di adeguati aumenti salariali, poiché riteniamo che la fornitura di servizi da parte dello Stato venga prima di quella di possedere risorse che potrebbero essere spese in altra direzione privando poi le persone di mezzi per garantirsi salute, spostamenti e istruzione.

Ma la difesa del servizio pubblico passa inevitabilmente attraverso la difesa delle condizioni di lavoro e degli stipendi del personale che ne fa parte, che altrimenti cadrebbe ben presto alle lusinghe del privato ma andando a peggiorare velocemente le condizioni sopra esposte dei servizi indispensabili alla persona.

Non possiamo quindi non leggere nella sistematica diminuzione delle risorse destinate ai servizi pubblici l'evidente tentativo di ridurne sempre più il peso e il ruolo a favore di servizi privatizzati, che sicuramente costituiranno fonte di profitto per alcuni ma a spese dell'intera collettività e del livello di civiltà precedentemente raggiunto.

Abbiamo per questo aderito al Fronte Comune Ligure per la Salute insieme a numerose altre associazioni e cittadini che non accettano più questo degrado del servizio sanitario

Ci preoccupa ancor più il fatto che a fronte della diminuzione delle risorse per sanità, trasporti e istruzione siano costantemente in aumento quelle destinate ad armamenti e guerre in corso, soprattutto pensando al dettato dell'art. 11 della nostra costituzione, laddove lo stesso recita *“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”*.

A nostro giudizio questo principio dovrebbe essere rispettato non solo per quanto riguarda l'intervento del nostro paese nei conflitti, già violato con le forniture di armi nel conflitto Russo/Ucraino, ma anche come guida della nostra politica estera ma che non trova compimento nelle iniziative fino ad oggi attuate per provare a far cessare le stragi che avvengono quotidianamente nel conflitto Israelo/Palestinese.

A nostro giudizio ben maggiore potrebbe e dovrebbe essere l'impegno dei governi di ogni nazione a favore di un ritrovato ruolo dell'ONU, rivedendone le attuali modalità operative, anacronistiche rispetto alla maturazione di un senso di giustizia mondiale cresciuto negli ultimi decenni ma lasciato all'iniziativa dei singoli paesi e di conseguenza anche a logiche di interesse di parte non sempre corrispondenti al diritto internazionale.

Ne è l'esempio il palese mancato rispetto di tutte le risoluzioni riguardanti i diritti del popolo palestinese che hanno creato una situazione nella quale i fondamentalismi



**CUB
Savona**

Savona – Via Crispi 18r
Cub.savona@postecert.it
0192051292

hanno trovato terreno fertile per reclutare le proprie milizie e preparare le loro azioni.

Noi non accettiamo di essere meri spettatori di questi massacri.

La nostra considerazione è che i civili ed i bambini sono tutti eguali e hanno il medesimo diritto di esistere, e che la loro morte, da entrambe le parti, non può e non deve più essere considerata come un evento collaterale inevitabile ma diventare la nostra prima preoccupazione.

Invitandola a rappresentare queste istanze al Governo Centrale la ringraziamo nuovamente per la gentile collaborazione dimostrata ricevendo la nostra delegazione e porgiamo i nostri distinti saluti.

Per la CUB Savona

Loschi Maurizio
Loschi Maurizio